



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 204 LEGISLATURA N. IX

delibera
1488

DE/ML/AFP Oggetto: Reg. CE 1234/2007 e Reg. CE 555/2008 e loro ss.mm.ii.
 O NC - Decreto MIPAAF n. 1831/2011 e s.m.i. - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo.
 Prot. Segr. Approvazione delle disposizioni attuative regionali per la misura investimenti. Campagna 2013/2014
 1640

Lunedì 4 novembre 2013, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|-------------------|-----------|
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore il Presidente Gian Mario Spacca. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
 prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Reg. CE 1234/2007 e Reg. CE 555/2008 e loro ss.mm.ii. — Decreto MIPAAF n. 1831/2011 e s.m.i. - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Approvazione delle disposizioni attuative regionali per la misura investimenti. Campagna 2013/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare per la campagna 2013/2014 le disposizioni regionali attuative della misura investimenti del Programma Nazionale di Sostegno (PNS) dell'OCM vitivinicolo, così come contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare la dotazione finanziaria della misura investimenti del PNS per la campagna 2013/2014 per l'importo complessivo di € 2.207.070,82, derivante dall'utilizzo delle risorse pari a € 1.298.616,00 assegnate alla stessa con decreto MIPAAF n. 3525/2013, integrate dalle economie della misura promozione di vini sui mercati dei Paesi terzi per € 235.907,82, dalle risorse della misura vendemmia verde per € 272.547,00 e da parte della dotazione della misura ristrutturazione e riconversione vigneti per € 400.000,00, anch'esse assegnate alla Regione Marche con il citato decreto n.3525/2013;
- di riservare la dotazione di € 2.007.070,82 per i progetti annuali e di € 200.000,00 per progetti biennali;
- di fissare al 24/01/2014 il termine per la presentazione delle domande di aiuto su portale SIAN;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di subordinare l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande di aiuto per progetti biennali all'approvazione del decreto ministeriale di ripartizione della dotazione finanziaria del PNS per la campagna 2014/2015 e delle norme di applicazione dell'articolo 1 commi 2 e 3 del regolamento (UE) n. 752/2013 in merito all'erogazione degli anticipi;
- di affidare al dirigente della Posizione di Funzione Competitività e sviluppo dell'impresa agricola del Servizio Agricoltura Forestazione e pesca l'adozione del bando regionale, a condizione nel caso dei progetti biennali, oltre a tutti i provvedimenti necessari alla compiuta attuazione della presente deliberazione, ivi compresi gli adeguamenti alle emanande Istruzioni operative di OP Agea per la campagna 2013/2014;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, ad Agea – Area Coordinamento e ad Organismo Pagatore Agea, ciascuno per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2 commi 6-7-8, del decreto MIPAAF n. 1831/2011 e smi;
- di dare massima diffusione del presente atto mediante pubblicazione sul sito internet del servizio Agricoltura, forestazione e pesca e mediante trasmissione alle Organizzazioni regionali di settore e ai Centri di Assistenza Agricola operanti sul territorio regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elsa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian-Marco Spacca

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (OCM Unica), modificato da regolamento (CE) n. 491/2009 del 25 maggio 2009, del Consiglio per quanto riguarda l'CM vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, modificato da regolamento (CE) n. 568/2012, della Commissione, del 28/06/2012, regolamento n. 202/2013, della Commissione, del 28/03/2013 e regolamento (UE) n. 752/2013; della Commissione, del 31/07/2013;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1 4 8 8

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. n. 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 4 marzo 2011, n. 1831, recante le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti, modificato da decreto n. 2141 del 03 aprile 2011 e n. 294 del 10/10/2012;
- Decreto direttoriale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3525 del 21/05/2013, con oggetto: "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014";
- Circolare Agea - Area Coordinamento 7 aprile 2011 Prot. N. ACIU.2011.265 avente ad oggetto: Attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, e del DM 4 marzo 2011, n. 1831, per quanto riguarda la misura degli investimenti;
- Circolare Agea - Area Coordinamento Prot. N. ACIU.2012.014 16.01.2012 e N. ACIU.2012.026 del 24/01/2012 concernenti: Circolare prot. n. ACIU.2011.265 del 7 aprile 2011. Attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, e del DM 4 marzo 2011, n. 1831, per quanto riguarda la misura degli investimenti. Anticipazione del termine di presentazione delle domande;
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche n. 16 del 7 dicembre 2010: Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione del reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- DGR Marche n. 773 del 11/06/2008: Adozione "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2'13" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DGR Marche n. 1106 del 12/07/2010: Adozione "Manuale delle procedure e di controllo della domanda di pagamento del PSR 2007/2013" recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di OP Agea;
- DGR Marche n. 1629 del 26/11/2012: Reg. CE 1234/2007 e Reg. CE 555/2008 e loro ss.mm.ii. - Decreto MIPAAF n. 1831/2011 e s.m.i. - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo: Disposizioni regionali attuative della misura investimenti. Campagna 2012/2013, modificata da DGR Marche n. 57 del 28/01/2013 e 132 del 18/02/2013;
- DGR Marche n. 771 del 28/05/2013: Reg. CE n. 1234/2007 del Consiglio e Reg. CE n. 555/2008 della Commissione e loro smi - OCM Vitivinicolo - Approvazione schema di Protocollo d'intesa e sue appendici, tra AGEA - Agenzia per le Erogazioni intesa in Agricoltura e Regione Marche, e autorizzazione alla relativa stipula.

Motivazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'articolo 103 duovicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, relativo all'OCM vitivinicolo (OCM vitivinicolo) e gli articoli 17, 18, 19 e 20 del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e sue successive modifiche e integrazioni prevedono la misura investimenti tesa a realizzare un maggior sviluppo e integrazione della filiera vitivinicola e a migliorare la competitività delle imprese. La misura è stata inserita dalla campagna 2010/2011 nel quadro del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo (PNS), trasmesso alla Commissione Europea dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) con nota prot. n. 6453 del 25 giugno 2010 del. Con nota protocollo n. 1834 del 1° marzo 2013, il MIPAAF ha inviato alla Commissione Europea il PNS per l'Italia a decorrere dalla campagna 2013/2014, predisposto sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 raggiunto con i rappresentanti delle Regioni e Province autonome e delle Organizzazioni professionali. Come per il precedente periodo di programmazione, il PNS prevede, fra l'altro, l'attivazione della misura "Investimenti", "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" e "Vendemmia Verde" (rispettivamente Schede G, C, B, N del PNS).

La misura prevede il sostegno finanziario a valere su fondi comunitari per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino ed è diretta a migliorare il rendimento globale dell'impresa attraverso l'adeguamento alla domanda del mercato e il raggiungimento di una maggiore competitività.

Le disposizioni attuative nazionali della misura investimenti sono state approvate con decreto del MIPAAF n. 1831 del 04/03/2011, modificato successivamente da decreto n. 2141 del 03/04/2012 e n. 294 del 10/10/2012 (di seguito DM).

L'Allegato 1 al DM riporta l'elenco dettagliato delle operazioni ammesse in ciascuna Regione, redatto secondo la nota del MIPAAF prot. 10029 del 1° dicembre 2010 con la quale è stata notificata alla Commissione europea la modifica al PNS relativo all'annualità 2011 concernente le integrazioni apportate alla scheda della misura degli investimenti volte ad individuare i criteri di demarcazione e complementarità con gli interventi di sostegno previsti nell'ambito dell'articolo 28, del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio. L'articolo 2, comma 6, del DM stabilisce che le Regioni adottino le determinazioni per applicare la misura degli investimenti, ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo nonché specifici criteri di priorità. Lo stesso comma stabilisce che le Regioni trasmettano al MIPAAF e ad Agea i provvedimenti adottati per il successivo prescritto parere di conformità. L'articolo 5, comma 3, del DM stabilisce inoltre che le Regioni determinano l'aiuto da erogare in relazione a ciascuna operazione riportate nell'Allegato 1 del DM, nel limite massimo delle percentuali di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo 5.

La misura investimenti del PNS è stata attivata nelle Marche a partire dalla campagna 2010/2011 limitatamente alla realizzazione, ristrutturazione e allestimenti dei punti vendita extra aziendali.

A decorrere dalla campagna 2011/2012, a seguito della necessaria modifica del PSR Marche 2007/2013, ai sensi del regolamento attuativo e del DM, sono ammesse nella Regione Marche le operazioni relative a:

1. realizzazione di punti vendita fissi extra aziendali finalizzati alla commercializzazione dei vini della Regione Marche, mediante investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e l'allestimento;
2. costruzione/ristrutturazione di beni immobili finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, escluso l'acquisto di terreni;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. acquisto di impianti e/o macchinari e/o attrezzature nuove per la vinificazione ad alto livello tecnologico per la produzione dei vini a DOP/IGP, compresi:
- software di gestione per gli impianti e per i personal computer aziendali;
 - recipienti e contenitori per l'invecchiamento dei vini, anche di piccole capacità (barriques), e per la movimentazione dei vini;
 - investimenti volti ad introdurre sistemi volontari della qualità;
 - macchinari e attrezzature per la gestione delle acque reflue in cantina (trattamento e depurazione);
 - spese generali fino ad un massimo del 4%.

Gli aiuti sono erogati da OP Agea, Organismo Pagatore per la Regione Marche ai sensi regolamento (CE) n. 1290/05, cui vanno presentate le domande di aiuto e di pagamento tramite apposito applicativo informatico reso disponibile su portale SIAN. Le disposizioni procedurali in merito all'erogazione degli aiuti sono stabilite annualmente da OP Agea che può delegare alcune fasi istruttorie a Enti istruttori incaricati. Le risorse necessarie per l'attuazione regionale della misura investimenti sono interamente a carico del bilancio comunitario nell'ambito della dotazione nazionale del PNS dell'OCM vitivinicolo. La ripartizione regionale della dotazione finanziaria di ciascuna misura inserita nel PNS viene fissata per ciascuna annualità con apposito decreto ministeriale. Per l'annualità 2014 il decreto MIPAAF n. 3525 del 21/05/2013 assegna alla Regione Marche per l'attuazione della misura investimenti la dotazione finanziaria pari a € 1.298.616,00.

Nel corso della riunione del 21/10/2013 i rappresentanti della filiera vitivinicola regionale e dei professionisti, data l'importanza delle operazioni ammesse all'aiuto hanno segnalato il crescente interesse dei produttori verso la misura, che rimane l'unico strumento finanziario comunitario per la realizzazione degli investimenti nelle cantine e nei punti vendita a seguito della modifica del PSR Marche 2007/2013 del 2012. Preso atto del fabbisogno riscontrato nella campagna scorsa di circa € 2.400.000,00, i rappresentanti della filiera vitivinicola regionale hanno manifestato alla Regione la necessità di destinare quante più risorse possibili alla misura investimenti mediante utilizzo di economie e rimodulazione di risorse provenienti dalle dotazioni regionali delle altre misure del PNS 2013/2014. A tale scopo possono essere utilizzate le economie derivanti dall'applicazione della misura promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi cui, con decreto MIPAAF n. 3525/2013 sono state assegnate risorse comunitarie per € 1.899.332 e, con DGR Marche n. 728 del 20/05/2013 e atti conseguenti, impegnate per € 1.663.424,18, liberando pertanto risorse per € 235.907,82.

Orientamento condiviso con i rappresentanti della filiera vitivinicola regionale nel corso della riunione del 21/10/2013 è risultato inoltre quello di mettere a disposizione risorse a favore della misura investimenti provenienti dalla dotazione per l'attuazione della vendemmia verde e della ristrutturazione e riconversione vigneti, cui il decreto MIPAAF n. 3525/2013 assegna per la campagna 2013/2014 rispettivamente € 272.547,00 e € 4.264620,00. Infatti, in considerazione della diminuzione di produzione delle ultime vendemmie e dell'andamento positivo del mercato delle uve registrato nella vendemmia 2013, secondo la filiera vitivinicola non sembrano sussistere le condizioni per l'attivazione della misura vendemmia verde nelle Marche nella campagna 2013/2014 e la relativa dotazione potrebbe essere destinata interamente alla misura investimenti. Circa la ristrutturazione e riconversione vigneti, sulla base dell'andamento delle ultime tre campagne di attuazione, si può ritenere che il fabbisogno per la campagna 2013/2014 possa essere soddisfatto con una dotazione inferiore a quella assegnata da decreto n.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3525/2013 e quantificabile al momento intorno a € 3.800.000,00. Preso atto pertanto dell'esito della riunione del 21/10/2013 per la campagna 2013/2014 si può ritenere necessario allocare le economie della misura promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi alla misura investimenti e altresì opportuno destinare per intero la dotazione della misura vendemmia verde, preso atto dell'andamento della vendemmia 2013, e in parte la dotazione della misura ristrutturazione e riconversione vigneti per € 400.000,00, preso atto dell'andamento medio della misura riscontrato negli ultimi tre anni nella regione Marche.

La dotazione complessiva per la campagna 2013/2014 della misura investimenti cui si perverrebbe a seguito di tale rimodulazione interna alla dotazione regionale del PNS è di € 2.207.070,82.

La misura investimenti prevede la possibilità di presentare domande di aiuto annuali e biennali. Nella campagna 2012/2013 con DGR n. 1629/2012 sono stati ammessi aiuto solo i progetti annuali, per la campagna 2013/2014 la filiera ha manifestato la necessità di ammettere anche i progetti di durata biennale per favorire al massimo le imprese che in un maggiore lasso di tempo riuscirebbero ad organizzare le attività connesse all'esecuzione dei lavori che, data la tipologia delle operazioni ammesse, in alcuni casi sono molto complesse e richiedono tempi di esecuzione lunghi.

A tale proposito si rileva quanto segue.

Le domande di aiuto biennali ammesse nella campagna 2013/2014, per le regole del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), devono essere liquidate a saldo con risorse comunitarie assegnate al PNS nell'esercizio 2014/2015, la cui ripartizione regionale non è ancora nota non essendo stata approvata dal MIPAAF il relativo decreto.

Le novità introdotte dall'articolo 1 comma 2 del regolamento della Commissione (UE) n. 752/2013, in merito all'innalzamento della percentuale di anticipo da 20% al 50% nel caso di progetti di durata biennale, richiedono la definizione di norme nazionali ancora da emanarsi, al fine di adempiere agli obblighi comunitari previsti al comma 3 dell'articolo 1 dello stesso regolamento, conseguenti all'innalzamento della percentuale di anticipo.

Al momento non sono ancora state emanate le Istruzioni operative da parte di OP Agea per la campagna 2013/2014.

Tuttavia dal confronto con i rappresentanti della filiera è emersa la necessità di dare applicazione regionale quanto prima possibile alla misura investimenti e, nonostante le questioni normative e procedurali ancora in corso di definizione, di approvare le disposizioni attuative regionali per la campagna 2013/2014, preliminari all'attivazione del bando regionale per progetti annuali e biennali. In tale contesto le disposizioni regionali attuative della misura non possono che essere definite tenuto conto della normativa comunitaria vigente, del DM, la cui applicabilità è stata confermata dal MIPAAF in data 17/10/2013 e, ove possibile, delle Istruzioni operative di OP Agea n. 41/2012 della campagna 2012/2013, mentre devono essere rinviati a successivi atti tutti gli aspetti conseguenti all'entrata in vigore delle nuove norme comunitarie sugli anticipi e all'approvazione delle istruzioni operative di OP Agea per la campagna corrente.

Nell'attivazione del bando per i progetti biennali per le ragioni esposte, appare tuttavia necessario prevedere ulteriori elementi di cautela.

Ferma restando infatti la volontà di attivare il bando regionale anche per i progetti di durata biennale, questo potrebbe avvenire condizionando l'approvazione degli stessi all'approvazione della ripartizione regionale del PNS per la campagna 2014/2015 e all'esito delle decisioni nazionali in merito all'erogazione degli anticipi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1 4 8 8

Nelle more dell'approvazione di tali atti si potrebbero riservare circa il 90% della dotazione regionale come sopra determinata, per un importo di € 1.986.363,74, per i progetti di durata annuale, mentre ai progetti biennali potrebbe essere riservato circa il 10% della dotazione regionale, per l'importo di € 220.707,08, stimato sulla base dei fabbisogni riscontrati nelle precedenti campagne e ritenuto sulla base degli elementi attualmente disponibili, sufficiente a coprire le liquidazioni in forma anticipata a carico della campagna 2013/2014.

In tal modo si potrebbero approvare le disposizioni attuative regionali della misura investimenti per entrambe le tipologie di progetti, stabilendo comunque di subordinare l'approvazione definitiva delle domande di aiuto dei progetti biennali alla definizione delle norme e delle procedure in merito all'erogazione degli anticipi e all'approvazione del decreto di riparto risorse del PNS della campagna 2014/2015, in cui avverrebbe la liquidazione a saldo degli aiuti.

Gli importi sopra indicati potrebbero, meramente per questione pratica, arrotondati come segue:

- dotazione per progetti annuali: € 2.007.070,82;
- dotazione per progetti biennali: € 200.000,00.

Per le ragioni sopra esposte le due distinte dotazioni determinano la necessità di adottare due distinte graduatorie. Per garantire l'ottimale utilizzo delle risorse, laddove i fabbisogni di una delle due graduatorie risultassero inferiori alla dotazione di riferimento, le relative risorse verranno messe a disposizione dell'altra graduatoria e viceversa.

In ogni caso le domande per i progetti biennali saranno definitivamente ammesse all'aiuto solo in seguito all'assegnazione da parte del MIPAAF della dotazione della misura per la campagna 2014/2015. Inoltre, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse del PNS nelle campagne 2013/2014 e 2014/2015, i progetti biennali sono ammessi solo se in domanda di aiuto su SIAN viene dichiarata, quale modalità di erogazione scelta, la liquidazione anticipata dell'aiuto previa presentazione di polizza fidejussoria.

Per continuità di azione e visto l'esito positivo riscontrato sul territorio regionale, nell'attuazione della misura per la campagna 2013/2014 vengono confermate le disposizioni attuative regionali della misura approvate per la campagna 2012/2013 con DGR n. 1629/2012 e smi in merito a: requisiti di accesso dei beneficiari, casi di esclusione, operazioni ammissibili all'aiuto, categorie di impresa ammissibili all'aiuto, criteri di priorità, limiti minimi di investimento e intensità dell'aiuto, spese eleggibili e varianti. Anche per la campagna 2013/2014 non sono ammessi i progetti collettivi.

Per la campagna 2013/2014 tali disposizioni vengono in parte integrate come segue:

- preso atto del parere favorevole del MIPAAF prot. N. 0006299 del 18/10/2013 alla richiesta regionale prot. n. 0672196 del 09/10/2013, viene prevista l'ammissibilità all'aiuto per le imprese di nuova costituzione che subentrano a imprese potenzialmente beneficiarie dell'aiuto ai sensi della normativa vigente, in particolare dell'articolo 3 del DM, a condizione che alla data di presentazione della domanda su SIAN siano titolari di PIVA, siano iscritti al Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio con posizione attiva, abbiano costituito e aggiornato il proprio fascicolo aziendale su SIAN e abbiano la disponibilità dei locali per la vinificazione, tramite acquisto o regolare contratto d'affitto registrato per almeno la durata degli obblighi conseguenti all'adesione alla misura;
- l'attribuzione del punteggio relativo alle priorità possedute non avviene in caso di richiedenti che non abbiano presentato domanda di pagamento degli aiuti concessi in una delle due precedenti campagne di applicazione della misura.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Preso atto che il Protocollo di intesa OP Agea/Regione per la gestione delle fasi delegabili connesse all'erogazione degli aiuti del PNS, sottoscritto in data 30/05/2013 in esecuzione della DGR n. 771 del 28/05/2013, è scaduto con la fine della campagna di esercizio 2012/2013, laddove permanesse la volontà di OP Agea di prorogare la delega delle attività istruttorie alla Regione, risulta essere interesse dei produttori che la stessa svolga le attività delegate nelle more della definizione di nuovo incarico da parte di OP Agea. Tenuto conto di tutte le motivazioni suesposte si è addivenuti alla definizione delle disposizioni attuative regionali per la campagna 2013/2014 che sono state sottoposte alla valutazione della filiera vitivinicola e ai professionisti, i quali, attraverso i propri rappresentanti, ne hanno condiviso i contenuti nel corso della riunione del 21/10/2013 e nella successiva consultazione a mezzo posta elettronica del 25/10/2013, così come contenuti nell'allegato A al presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Per quanto illustrato e ove necessario, tali disposizioni vengono adeguate alle emanande Istruzioni operative di OP Agea per la campagna 2013/2014 con atto del dirigente della PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola del servizio Agricoltura forestazione e pesca, cui inoltre viene demandata la compiuta attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione mediante la stesura del bando annuale, a condizione per i progetti biennali, per l'accesso ai contributi.

Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte si propone alla Giunta della Regione Marche di adottare una deliberazione avente per oggetto: "Reg. CE 1234/2007 e Reg. CE 555/2008 e loro ss.mm.ii. — Decreto MIPAAF n. 1831/2011 e s.m.i. - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Approvazione delle disposizioni attuative regionali per la misura investimenti. Campagna 2013/2014".

Il responsabile del procedimento

Silvana Paoloni

Posizione di Funzione
Competitività e sviluppo dell'impresa agricola

VISTO

Il dirigente responsabile

Roberto Luciani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del servizio

Cristina Martellini

La presente deliberazione si compone di n. 25 pagine, di cui n. 15 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

Elisa Moroni



Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____.

Disposizioni regionali attuative della misura investimenti per la campagna 2013/2014

*Regolamento (CE) n. 1234/07 e s.m. e i., articolo 103 duovicies, e regolamento (CE) n. 555/08 e s.m. e i., articoli 17,18,19,20
Organizzazione comune del mercato vitivinicolo – Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo*

1. Ambito territoriale di applicazione

La misura investimenti, inserita nel Programma Nazionale di Sostegno dell'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 e (CE) n. 555/2008 e smi, si applica su tutto il territorio regionale secondo le disposizioni attuative contenute nel presente atto.

2. Definizioni

- Ai fini dell'applicazione delle presenti disposizioni si adottano le seguenti definizioni:
 - **Ministero o MIPAAF:** Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato;
 - **Regione:** Regione Marche;
 - **Agea:** Agea Coordinamento;
 - **OP Agea:** Organismo Pagatore Agea che ai sensi regolamento (CE) n. 1290/05 svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari per la Regione Marche;
 - **OCM vitivinicolo:** Organizzazione comune di mercato vitivinicolo;
 - **Regolamento:** regolamento (CE) n. 1234/07 e successive modifiche e integrazioni;
 - **Regolamento attuativo:** regolamento (CE) n. 555/2008 e successive modifiche e integrazioni;
 - **Ente istruttore:** soggetto che svolge alcune fasi istruttorie sulle domande di aiuto e di pagamento su delega di OP Agea;
 - **Dichiarazioni obbligatorie:** le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/2009 e delle disposizioni nazionali applicative;
 - **DM:** Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 1831 del 04/03/2011, modificato da DM 2141 del 03/04/2012 e da DM 294 del 10/10/2012;
 - **Disposizione regionale di attuazione o DRA:** atto regionale previsto dal D.M. n. 1831 del 04/03/2011 e successive modifiche e integrazioni, attuativo della misura in oggetto;
 - **Materia prima:** uva, mosto, prodotti a monte del vino, vino;
 - **Operazione:** singolo intervento funzionale al progetto ammesso a sostegno;
 - **Progetto annuale:** investimento oggetto di domanda di aiuto nella campagna 2013/2014 di durata annuale;
 - **Progetto biennale:** investimento oggetto di domanda di aiuto nella campagna 2013/2014 di durata biennale;



- PNS: Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, in applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 e smi;
- PSR Marche 2007/2013: Programma di sviluppo regionale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005;
- SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria regionale assegnata alla misura investimenti è fissata annualmente con decreto del MIPAAF. Con la campagna 2013/2014 si apre il periodo di programmazione e di attuazione del PNS dell'OCM vitivinicolo 2013/2018. L'assegnazione stabilita per la misura investimenti con decreto MIPAAF n. 3525 del 21/05/2013 per la campagna 2013/2014 è pari ad € 1.298.616,00. Per la campagna 2013/2014 tale dotazione viene integrata dalle risorse rese disponibili dalle economie derivanti dall'attuazione della misura promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, dall'intera dotazione della misura vendemmia verde e da parte della dotazione della misura ristrutturazione e riconversione vigneti del PNS, determinando una dotazione complessiva di € 2.207.070,82.

In funzione della durata dei progetti scelta dai richiedenti in domanda di aiuto su SIAN, vengono stabilite le seguenti dotazioni:

- **Progetti annuali: € 2.207.070,82;**
- **Progetti biennali: € 200.000,00.**

Dette dotazioni vengono gestite dal dirigente della P.F. Competitività e sviluppo dell'impresa agricola del servizio Agricoltura forestazione e pesca (PF CSI) mediante l'adozione degli atti necessari alla ottimale utilizzazione delle risorse assegnate alla misura, anche tramite apposita comunicazione di rimodulazione al MIPAAF.

4. Operazioni ammesse al sostegno

Per la campagna 2013/2014:

- i progetti biennali sono ammessi all'aiuto a condizione, subordinandone l'approvazione definitiva all'emanazione del decreto ministeriale di riparto delle risorse del PNS per la campagna 2014/2015 e alla definizione delle norme attuative dell'articolo 1 commi 2 e 3 del regolamento (UE) n. 752/2013 in merito all'erogazione degli anticipi;
- le domande per progetti biennali sono ammesse esclusivamente in caso di richiesta di erogazione di anticipo con fidejussione;
- non sono ammessi progetti collettivi.

Ai sensi dell'articolo 17 del regolamento attuativo, le operazioni ammesse al sostegno comunitario per la Regione Marche e elencate nel DM sono relative:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. all'ammodernamento delle aziende agricole produttrici di mosto e di vino e all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti derivati dalla trasformazione dell'uva, quali:
 - a) costruzione/ristrutturazione di beni immobili finalizzati esclusivamente alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, escluso l'acquisto di terreni;
 - b) acquisto di impianti e/o macchinari e/o attrezzature nuove per la produzione, trasformazione, commercializzazione e conservazione dei vini a DOP/IGP, compresi:
 - software di gestione per gli impianti e per i personal computer aziendali;
 - recipienti e contenitori per l'invecchiamento dei vini, anche di piccole capacità (barriques), e per la movimentazione dei vini;
 - investimenti volti ad introdurre sistemi volontari della qualità;
 - impianti, macchinari e attrezzature per la gestione delle acque reflue in cantina (trattamento e depurazione).
2. alla realizzazione di punti vendita fissi extra aziendali finalizzati alla commercializzazione dei vini della Regione Marche, mediante investimenti per la costruzione, la ristrutturazione dei fabbricati e l'allestimento dei locali.

Sono inoltre ammissibili spese generali collegate alle operazioni di cui ai numeri 1 e 2, nel limite complessivo del 4% dei costi delle medesime operazioni al netto dell'IVA, come di seguito indicate:

- a) onorari di professionisti abilitati alla progettazione degli investimenti;
- b) acquisizione di brevetti e licenze, funzionali agli investimenti di cui ai numeri 1 e 2.

Le operazioni descritte ai numeri 1) e 2) sono completamente escluse dal PSR Marche 2007-2013 e sono ammesse esclusivamente:

- se gli impianti di trasformazione delle uve e produzione dei vini dei soggetti richiedenti ricadono all'interno dell'ambito amministrativo della Regione Marche;
- avvengono in conformità ai vigenti strumenti urbanistici nonché, laddove applicabili, nel rispetto dei vincoli e delle norme di cui alla L.R. 13/90.

Le operazioni descritte al punto 2) devono ricadere in zone a destinazione urbanistica diverse dalla Zona E ed essere effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Sono escluse dal contributo:

- le operazioni che riguardano l'impianto/reimpianto di superfici vitate e la gestione del vigneto, compresa la raccolta e il trasporto dell'uva;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- gli investimenti che alla data di presentazione della domanda su SIAN siano oggetto di domanda di aiuto a valere su qualsiasi contributo pubblico o che già beneficiano di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, ovvero che si configurino come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti.

5. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

L'aiuto finanziario è concesso alle tipologie di imprese di seguito elencate che, alla data di presentazione della domanda di aiuto su SIAN, siano titolari di partita IVA, siano iscritte al Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio con posizione attiva, abbiano costituito e aggiornato su SIAN il proprio fascicolo aziendale, nonché siano in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento (CE) n. 436/2009:

a) imprese agricole singole e associate nelle quali, nell'ultima vendemmia, la materia prima trasformata è costituita da almeno il 50% di uva ottenuta da produzione propria e che possiedano i seguenti requisiti:

➤ **Impresa individuale:**

- iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole" o "Piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti");
- possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

➤ **Società agricola:**

- iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

➤ **Società cooperativa di conduzione:**

- iscrizione all'albo delle società cooperative agricole;
- possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

L'aiuto è concesso altresì alle imprese agricole singole o associate di cui alla lettera a) del presente paragrafo che, alla data di presentazione della domanda di aiuto su SIAN, siano titolari di partita IVA, siano iscritte al Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio con posizione attiva, abbiano costituito e aggiornato su SIAN il proprio fascicolo aziendale e che:

- siano subentrate integralmente ad altra impresa agricola singola o associata che sia in regola con le dichiarazioni obbligatorie previste dal regolamento (CE) n. 436/2009 e

IP



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

che abbia svolto nell'ultima vendemmia almeno una delle attività di cui all'articolo 3 comma 1 del DM¹.

e

- abbiano la disponibilità di locali per la vinificazione e della relativa attrezzatura per la durata almeno pari a quella del rispetto degli obblighi previsti al successivo paragrafo 14, mediante acquisto o affitto registrato.

b) imprese di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti derivati dalla trasformazione dell'uva, che nell'ultima vendemmia hanno acquistato almeno il 50% della materia prima trasformata.

Per beneficiare dell'aiuto le imprese di cui alle lettere a) e b) devono inoltre:

- essere classificabili come:
 - ✓ microimprese e piccole e medie imprese, così come definite ai sensi dell'art. 2 del titolo 1 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
 - ✓ imprese cui non si applica l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro. Per tali imprese l'intensità massima degli aiuti è dimezzata;
- avere impianti di trasformazione sul territorio della regione Marche;
- svolgere almeno una delle attività previste dall'articolo 3 comma 1 del DM (vedi nota 1 del presente paragrafo).

Sono escluse:

- le imprese che effettuano a qualsiasi titolo la sola commercializzazione del vino finito e i Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- le imprese in difficoltà, secondo la definizione fornita dall'articolo 1 paragrafo 7 del regolamento (CE) n. 800/2008²;

¹ "Beneficiano del premio per gli investimenti di cui al successivo articolo 5 le microimprese, le piccole e medie imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, la cui attività sia:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
c) l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
d) in via prevalente, l'elaborazione l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

² "Le imprese beneficiarie di cui ai comma 1 e 2 accedono al contributo se sono in regola con la normativa vigente in ma-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- le imprese condotte da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel periodo di programmazione del PSR 2000/2006 e 2007/2013 e OCM 2000/2008 e 2008/2013, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e recupero di indebiti percepiti, senza che sia avvenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale o finanziate nell'ambito dell'OCM. Per l'affidabilità dell'impresa richiedente si fa riferimento al regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27/01/2011, articolo 11) e ove applicabile al manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR Marche 2007/2013 di cui alla DGR Marche n. 773 del 11/06/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- le imprese il cui il legale rappresentante ha subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari.

6. Criteri di priorità e formazione della graduatoria regionale

In applicazione dell'articolo 2 comma 6 del DM sono stabiliti i seguenti criteri di priorità:

PRIORITÀ	PUNTI
Produzione rivendicata a DOP e/o a IGP superiore al 70% della produzione totale nell'ultima campagna vitivinicola	35
Vendita diretta del vino prodotto	30
Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	15
Età del conduttore compresa tra i 18 e i 40 anni	15
Iscrizione, in qualità di socio, a Consorzi di tutela vini a DOP delle Marche	5
TOTALE	100

teria per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfi le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

oppure,

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale, sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure,

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma."



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dette priorità devono essere possedute dai richiedenti al momento della presentazione della domanda di aiuto su SIAN.

Non accedono ai criteri di priorità i soggetti che non abbiano presentato domanda di pagamento dell'aiuto concesso per la misura investimenti in una delle due annualità precedenti.

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente con minore età. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, l'età di riferimento è quella del legale rappresentante.

Sulla base dei criteri di priorità sopra indicati e in relazione alle dotazioni stabilite al precedente paragrafo 3 per i progetti annuali e per i progetti biennali, la Regione predispone due distinte graduatorie regionali dei beneficiari ammissibili all'aiuto.

Il calcolo del posizionamento nell'ambito di ciascuna graduatoria, sulla base del punteggio attribuito alla domanda, non viene effettuato nel caso in cui le domande ammesse non eccedano la disponibilità finanziaria di cui al citato paragrafo 3.

Qualora le domande ammesse per i progetti annuali non eccedano la dotazione relativa, l'importo non utilizzato verrà messo a disposizione, ove necessario, della graduatoria dei progetti biennali, e viceversa.

7. Presentazione delle domande e documentazione

Le domande sono presentate a OP Agea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1290/05 responsabile dell'erogazione dell'aiuto, secondo le modalità stabilite nelle proprie Istruzioni operative di attuazione della misura, ancora da emanare.

Nella campagna 2013/2014 il termine per la presentazione delle domande di aiuto su portale SIAN è fissato al 24/01/2014.

Un medesimo richiedente può presentare una sola domanda di aiuto per progetto annuale e una sola domanda di aiuto per progetto biennale.

Fatto salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 4, le domande per progetti biennali sono ammesse esclusivamente se in domanda di aiuto su SIAN viene richiesto l'anticipo con fidejussione. Le domande biennali che non dichiarino tale modalità di erogazione dell'aiuto saranno dichiarate non ammissibili.

La domanda di aiuto, sottoscritta dal legale rappresentante e autenticata nelle forme indicate dall'art. 38 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., è corredata dal progetto contenente la relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta a termini di legge da un professionista abilitato in materia agricola/agro-forestale, che dimostri come l'investimento proposto determini un miglioramento del rendimento globale dell'impresa in funzione del raggiungimento in termini di competitività ed incremento delle vendite, e dalle dichiarazioni specifiche relative alle condizioni del richiedente.

Ulteriori modalità relative alla presentazione e alla documentazione a corredo delle domande di aiuto verranno specificate nel bando regionale annuale di attuazione della misura, anche in relazione alle emanande Istruzioni operative di OP Agea.

8. Entità del sostegno

Il sostegno per gli investimenti realizzati da micro, piccole o medie imprese corrisponde al massimo al 40% della spesa effettivamente sostenuta.

17



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il limite massimo del sostegno è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia, ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di Euro per la quale non trova applicazione il Titolo 1, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

Si precisa che la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, stabilisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. In particolare, si definisce piccola impresa quella che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro. Si definisce invece microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

L'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento è pari a € 15.000,00 per i beneficiari di cui al precedente paragrafo 5 lettera a) e € 100.000,00 per i beneficiari di cui al precedente paragrafo 5 lettera b), mentre l'importo massimo del contributo concedibile per progetto è fissato in ogni caso in € 200.000,00 per entrambe le tipologie di beneficiari.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali di cui al precedente paragrafo 4.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti, il cui importo, all'esito dell'istruttoria della domanda di aiuto, risulti inferiore ai valori minimi sopraindicati.

E' data peraltro facoltà alle imprese di presentare domande di aiuto per progetti da cui potrebbe derivare un importo di contributo superiore al contributo massimo concedibile fissato nel presente paragrafo, con avvertimento che le spese superiori al limite del contributo fissato saranno a totale carico del beneficiario.

9. Modalità di erogazione dell'aiuto

L'aiuto viene erogato solo dopo la completa realizzazione dell'investimento proposto e a seguito del controllo in loco da parte di OP Agea o suo Ente istruttore delegato, secondo le modalità e termini stabiliti da OP Agea nelle proprie emanande Istruzioni operative.

Fermo restando quanto indicato al precedente paragrafo 4, qualora l'investimento proposto sia biennale, l'aiuto è versato in due soluzioni:

- su anticipo dell'aiuto richiesto per un importo non superiore al 50% dell'importo dell'aiuto ammesso, come stabilito dall'articolo 1 comma 2 del regolamento (UE) n. 752/2013. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una polizza fidejussoria a favore di OP Agea pari al 110% del valore dell'anticipo;
- a saldo dopo la realizzazione di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto.

L'anticipo dell'aiuto è escluso per investimenti di durata annuale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10. Spese ammissibili e non ammissibili

10.1 – Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto su SIAN ed entro la data di realizzazione degli investimenti riferite ad operazioni che abbiano avuto inizio a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto su SIAN e i cui interventi siano stati completati entro e non oltre la data termine per la realizzazione degli investimenti fissata da OP Agea nelle emanande Istruzioni operative per la campagna 2013/2014.

Nel caso di opere edili, l'inizio delle operazioni decorre dalla data della comunicazione di inizio lavori al Comune interessato.

Gli immobili oggetto di interventi di ristrutturazione al momento della presentazione della domanda di aiuto su SIAN debbono possedere la destinazione urbanistica coerente con le finalità indicate in domanda.

In considerazione del principio di ordinarietà e ragionevolezza, sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese riferite a:

- realizzazione e/o ammodernamento di strutture fisse ed impianti ad alto livello tecnologico esclusivamente destinati alla produzione, trasformazione, commercializzazione e conservazione dei vini;
- investimenti destinati a garantire la qualità del prodotto in tutte le fasi di produzione aziendale;
- impianti, macchinari e attrezzature destinati alla produzione, trasformazione, commercializzazione e conservazione dei vini a DOP/IGP;
- impianti, macchinari e attrezzature per la gestione delle acque reflue in cantina (trattamento e depurazione);
- acquisto di recipienti e contenitori per l'invecchiamento dei vini DOP/IGP, compresi quelli di piccole capacità (barriques), e per la movimentazione dei vini;
- costruzione e/o ristrutturazione di punti vendita extra aziendali;
- opere edili accessorie/funzionali all'introduzione dell'impiantistica e/o all'allestimento degli immobili oggetto di intervento (es. tinteggiature, pavimentazioni, opere murarie per la posa in opera di impianti fissi ecc.);
- acquisto di personal computer per postazioni fisse, stampanti, fax, arredi e/o mobili per ufficio;
- acquisto di impianti, macchinari, ed attrezzature connessi alla funzionalità del punto vendita;
- acquisto di mobili da esposizione e di tutto ciò che è necessario per allestimento punti vendita aziendali ed extra aziendali e sale degustazione. Gli allestimenti adibiti alla degustazione dei vini possono essere ammessi solo in presenza di un punto vendita aziendale o extra aziendale;
- l'acquisto di programmi informatici per la gestione delle fasi di produzione e/o commercializzazione del prodotto, fino a un massimo del loro valore di mercato;
- spese generali collegate alle spese ammissibili per onorari di professionisti abilitati e per acquisizione di brevetti e licenze nel limite massimo del 4% dell'investimento ammesso al

4/9



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1 4 8 8

netto dell'IVA. Le spese generali sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA nel rispetto delle % sottoriportate:

- ✓ 4% nel caso di interventi inerenti impianti fissi;
- ✓ 2% nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili;
- ✓ 1% per le spese sostenute per polizze fidejussorie stipulate ai fini della liquidazione degli anticipi dell'aiuto concesso.

In ogni caso tutte le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 4% calcolato sull'importo dei lavori e degli acquisti al netto dell'IVA.

L'importo massimo della spesa che è possibile ammettere all'aiuto è stabilito, in relazione alle diverse voci di spesa, sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda d'aiuto, consultabile sul sito www.operepubbliche.marche.it. Per opere non comprese nel suddetto prezzario, si dovrà allegare un'analisi dei prezzi sottoscritta dal tecnico progettista che indichi:

- ✓ i mezzi e le tecniche con cui verranno realizzate;
- ✓ la quantificazione della manodopera necessaria i cui prezzi unitari sono quelli del contratto di lavoro vigente al lordo delle trattenute previdenziali alla data della prestazione;
- ✓ le materie prime necessarie per la realizzazione;
- ✓ per i lavori effettuati da operatori e con macchine operatrici il costo alle vigenti tariffe per le lavorazioni meccaniche in conto terzi.

Per le macchine e attrezzature nuove, non compresi nelle voci dei prezzari regionali, la spesa ammissibile sarà quella desunta attraverso il confronto di tre preventivi. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta da un tecnico abilitato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento.

In ogni caso le spese ammissibili devono essere:

- effettivamente sostenute dal beneficiario e corrispondenti a "pagamenti effettuati", comprovati da documentazione contabile avente forza probante;
- effettuate esclusivamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di saldo.

10.2 – Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- a) IVA in nessun caso ed altre imposte e tasse;
- b) acquisto di beni materiali di consumo e/o monouso e servizi connessi al funzionamento dell'attività di commercializzazione;
- c) macchinari, attrezzature e arredi per la preparazione e conservazione degli alimenti di accompagnamento alla degustazione dei vini;

UP



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- d) gli investimenti che alla data di presentazione della domanda su SIAN sono oggetto di domanda di qualsivoglia aiuto pubblico o che già beneficiano di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- e) gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- f) gli investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- g) gli investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi per tali investimenti. Sono considerati investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso, quelli finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata;
- h) gli investimenti che abbiano avuto inizio prima della data di presentazione della domanda telematica su portale SIAN o che siano realizzati dopo il termine per la loro esecuzione. Nel caso di opere edili l'inizio delle operazioni decorre dalla data della comunicazione di inizio lavori, presentata al Comune interessato;
- i) acquisto di immobili e di terreni;
- j) acquisto di diritti di produzione;
- k) opere edili non classificabili quali accessorie/funzionali all'introduzione di impiantistica e/o all'allestimento dei locali oggetto di intervento e comunque non riconducibili direttamente alla finalità dell'intervento ammesso;
- l) opere di manutenzione ordinaria e riparazioni;
- m) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- n) impianti, macchinari, attrezzature usati;
- o) costruzione di strutture ed acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- p) operazioni che riguardano l'impianto/reimpianto di superfici vitate;
- q) macchine ed attrezzature per la gestione agronomica del vigneto, compresa la raccolta e il trasporto dell'uva;
- r) attrezzature ricreative;
- s) motrici di trasporto, furgoni, automezzi, camion e simili;
- t) spese non iscritte a cespiti, ove applicabile l'obbligo di iscrizione;
- u) spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con leasing;
- v) spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- w) spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti e spese notarili;
- x) oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- y) indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- z) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.
- aa) viaggi e/o spedizioni merci e/o doganali;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- bb) spese per caparre e acconti. Se tali spese sono sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto su SIAN, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato in domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- cc) qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'intervento ammesso all'aiuto.

11. Controlli

In sede di istruttoria, e nei termini fissati da OP Agea nel manuale delle procedure e nelle emanande Istruzioni operative di attuazione della campagna, le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte a controlli di ricevibilità e ammissibilità.

Tutte le operazioni contenute nella domanda di pagamento sono sottoposte all'effettuazione del controllo in loco, al fine di verificare che le stesse siano state effettivamente e regolarmente eseguite. Tale controllo è propedeutico al pagamento dell'aiuto da parte di OP Agea.

OP Agea può delegare la gestione di alcune fasi istruttorie tecnico amministrative e di controllo sulle domande di aiuto e pagamento alla Regione. In tal caso la Regione, in qualità di Ente istruttore delegato, procede all'espletamento di tali fasi avvalendosi del servizio Agricoltura forestazione e pesca e delle strutture ad esso afferenti (Strutture Decentrate Agricoltura - SDA competenti per territorio e PF CSI). Per il modello organizzativo regionale finalizzato alla gestione delle attività delegate si applica, *mutatis mutandis*, il manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR Marche 2007/2013 di cui alla DGR n. 773 del 11/06/2008 e DGR n. 1106 del 12/07/2010 loro successive modifiche e integrazioni.

Le modalità relative ai controlli verranno specificate nel bando regionale per la campagna 2013/2014, tenuto conto delle emanande Istruzioni operative di OP Agea.

12. Variazioni progettuali

Per variazioni progettuali si intendono le "varianti" e gli "adeguamenti tecnici".

12.1 - Varianti

Ai fini del presente atto sono da considerarsi "varianti" i seguenti cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'investimento:

- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

Dopo la formazione della graduatoria regionale i richiedenti possono presentare una sola domanda di variante.

Le richieste di variante devono essere presentate, salvo diverse future disposizioni di OP Agea, all'Ente istruttore entro i termini di seguito indicati:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- **progetti annuali:** entro e non oltre 60 giorni antecedenti la data di presentazione delle domande di pagamento, stabilita da OP Agea nelle proprie Istruzioni operative;
- **progetti biennali:** entro e non oltre 3 mesi antecedenti la data di presentazione delle domande di pagamento, stabilita da OP Agea nelle proprie Istruzioni operative.

Le richieste di varianti, debitamente motivate e corredate di idonea documentazione accompagnata da adeguata relazione tecnico-economica a cura del tecnico progettista abilitato, sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità da parte dell'Ente istruttore entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione che valuta la conformità del progetto di variante alla normativa vigente ed approva, in caso di istruttoria positiva, le relative modifiche al progetto originario.

Il provvedimento di autorizzazione comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta di variante.

12.2 – Adeguamenti tecnici

Ai fini del presente atto sono da considerarsi “**adeguamenti tecnici**” i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'investimento:

- le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, per cui è necessaria la presentazione di Dichiarazione Inizio Attività (DIA) al Comune competente;
- le soluzioni tecniche migliorative per interventi di tipo non edilizio, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;
- il cambio del preventivo di un bene o servizio, purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica a cura del tecnico progettista abilitato.

Dopo la formazione della graduatoria regionale e prima della presentazione della domanda di pagamento, i beneficiari possono presentare richiesta di adeguamento tecnico all'Ente istruttore corredata da idonea documentazione.

Possono essere ammessi adeguamenti tecnici solo se la spesa, per singolo investimento, non subisce aumenti oppure diminuisce. Gli adeguamenti tecnici sono consentiti in misura pari o inferiore al 10% del totale della spesa ammessa.

In mancanza di autorizzazione le spese affrontate rimarranno a totale carico dei beneficiari.

12.3 – Modifiche progettuali non sostanziali

Ai fini del presente atto sono considerate “**modifiche progettuali non sostanziali**” quelle trasformazioni di dettaglio tali da non richiedere la presentazione di Dichiarazione Inizio Attività (DIA), purché si tratti di interventi valutati ammissibili secondo la normativa di riferimento. In questa casistica sono compresi tutti gli scostamenti non superiori al 10% del costo totale dell'interventi approvato.

Le modifiche progettuali non sostanziali, debitamente descritte e documentate, non necessitano di comunicazione preventiva dal parte del beneficiario e possono essere approvate a consuntivo in sede di verifica di accertamento finale dei lavori.

In mancanza di autorizzazione le spese affrontate rimarranno a totale carico dei beneficiari.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nel bando regionale vengono eventualmente adeguati i termini del presente paragrafo ai termini stabiliti da OP Agea nelle emanande Istruzioni operative, nonché viene dettagliata la documentazione a corredo delle variazioni progettuali.

13. Termine dell'investimento e di presentazione delle domande di pagamento

Le operazioni ammesse all'aiuto devono essere realizzate entro il termine stabilito da OP Agea per i progetti annuali e biennali, comunque, in tempo utile per consentire l'effettuazione del controllo in loco, previsto all'articolo 19 del regolamento attuativo, e la successiva erogazione dell'aiuto.

Le domande di pagamento sono presentate ad OP Agea entro i termini di scadenza e modalità dalla stessa indicati nelle emanande Istruzioni operative.

Nel bando regionale sono specificati i termini e le modalità di realizzazione delle operazioni ammesse all'aiuto e di presentazione delle domande di pagamento, nonché la documentazione a corredo delle stesse tenuto conto delle Istruzioni operative di OP Agea.

14. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario dovrà, pena la revoca dell'aiuto e la restituzione del finanziamento eventualmente percepito maggiorato degli interessi legali, completare la realizzazione del progetto ed effettuare la rendicontazione delle spese sostenute, entro i termini stabiliti da OP Agea e dal bando regionale.

I soggetti che beneficiano del contributo a valere sulla misura investimenti per operazioni sulle strutture fisse devono rispettare, per almeno 10 anni a decorrere dalla data di pagamento dell'aiuto, i seguenti obblighi:

- continuare l'attività vinicola dell'azienda;
- mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto di aiuto;
- non alienare, cedere, trasferire a qualsiasi titolo il bene oggetto del contributo, a soggetti non aventi i requisiti di ammissibilità all'aiuto di cui alle presenti disposizioni;
- conservare, a disposizione dell'Ente istruttore e di OP Agea, nonché di altri Organismi di controlli a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo;
- consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo riportate al successivo specifico punto.

I soggetti che beneficiano del contributo a valere sulla misura investimenti per acquisto di macchine e attrezzi devono rispettare gli stessi obblighi del punto precedente, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento dell'aiuto, salvo sostituzione del bene a seguito di evoluzione tecnologica, previa autorizzazione dell'Ente istruttore.

CP



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

15. Recuperi

Gli importi ammessi a pagamento potranno essere gravati da recuperi imputabili a debiti nei confronti dell'OP Agea, di altri Organismi Pagatori o a crediti dell'INPS, di cui alla Legge n. 46 del 6 aprile 2007.

Gli importi indebitamente erogati sono recuperati, presso i beneficiari, maggiorati degli interessi.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs n. 196 del 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Le condizioni di utilizzo dei dati dichiarati sono contenute nelle emanande istruzioni operative di OP Agea.

17. Disposizioni finali e di coordinamento

OP Agea comunica al MIPAAF ed alla Regione il numero di imprese beneficiarie, il volume totale dell'investimento ed il numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti, trattamenti o tecnologie.

Relativamente ad eventuali ulteriori o diverse disposizioni inerenti le seguenti fasi procedurali:

- termini e modalità di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento su SIAN;
- entità degli anticipi in caso di progetti biennali e relative modalità e procedure per la loro erogazione;
- istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento e relativa documentazione a corredo e controlli di ricevibilità e di ammissibilità di suddette domande;
- termini e modalità di presentazione e controlli sulle domande di variazioni progettuali;
- controlli e accertamenti finali in campo;
- decadenze dell'aiuto, revoche e restituzioni

si rimanda, per quanto di competenza, alle Istruzioni operative di OP Agea e al bando regionale di attuazione per la campagna 2013/2014.

Le disposizioni contenute nel presente atto, relative alla gestione delle suddette fasi possono essere adeguate dalla Regione alle emanande Istruzioni operative di OP Agea.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente citata nel presente atto, alle disposizioni nazionali di attuazione della misura contenute nel DM, nella circolare Agea Coordinamento Prot. N. ACIU.2011.265 del 07/04/2011 e smi., nel manuale di procedure e nelle specifiche Istruzioni operative di OP Agea e, ove applicabili, alle disposizioni contenute nei manuali delle procedure delle misure strutturali del PSR Marche 2007/2013.
